MONASTIR, Due cooperative siciliane gestiranno il Cpa per immigrati nell’ex Scuola di Polizia penitenziaria

Date : 23 Novembre 2016

In attesa dell’aggiudicazione definitiva della gara per la gestione del **Centro di prima accoglienza (*Cpa*) per immigrati**, proseguono senza tregua i lavori e l’**allestimento dei locali nell’ex Scuola di Polizia penitenziaria di Monastir**. Mancano solo i passaggi burocratici per trasformare l’aggiudicazione provvisoria, che la *Prefettura di Cagliari* avrebbe fatto nei confronti di un *raggruppamento temporaneo* di **due cooperative siciliane** (*Ippocrate di Enna ed Azione sociale di Caccamo*), con esperienza nel settore (*sono attive anche nel nord Italia*), che così potranno prendere definitivamente possesso della struttura.

La durata dell’appalto, che prevede **da un minimo di 220 ad un massimo di 300 ospiti**, è fino al *31 dicembre 2016*, ma ovviamente è - ed inevitabilmente sarà - prorogabile. L’importo previsto fino alla fine dell’anno è di *317mila euro*, calcolando un minimo di *220 ospiti* per *35 euro* al giorno (*oltre ai previsti 1.300 euro per oneri di sicurezza*). Ma la cifra è approssimativa perché non si ha alcuna certezza sulla data degli arrivi a **Monastir** e sul numero reale di immigrati che saranno ospitati entro la fine dell'anno. Si può, però, ipotizzare che se la struttura restasse operativa anche nel 2017 avrebbe per i gestori un valore economico da un minimo di 2 milioni 810mila euro ad un massimo di 3 milioni 832mila euro. Comunque, in attesa degli ospiti, col centro chiuso, il gestore *“dovrà assicurare un servizio minimo di manutenzione degli impianti tecnologici e di igiene e pulizia dei locali, in modo da assicurare in qualsiasi momento la riapertura dello stesso a richiesta della Prefettura”*.

L’**allestimento di questi giorni**, per predisporre la struttura alla massima utilità e capacità, riguarda non solo le tre palazzine (*una di ex alloggi per allievi, una che ospitava la direzione ed una dove c’era l’infermeria*), ma anche due **enormi capannoni**: uno, già predisposto come mensa, dovrebbe restare tale, mentre l’altro, che era il garage dei mezzi, si vocifera venga attrezzato con posti letto. A disposizione, c'è anche un campo di calcio regolamentare. Tra i servizi da garantire, definiti nel bando, un **collegamento quotidiano**, adeguato al numero delle presenze, **tra la struttura e Cagliari**. Ma anche il controllo e la verifica delle utenze telefoniche, elettriche, idriche. gas e combustibile per il riscaldamento con il *“controllo*

degli importi fatturati in bolletta e la trasmissione delle stesse alla Prefettura per la liquidazione" (*quindi, paga lo Stato?*) ed un **presidio medico** con un infermiere sempre a disposizione ed un medico *h24* per sei giorni alla settimana. Ma nel Centro saranno impiegati anche un direttore, un amministrativo, un economo, dieci operatori diurni e quattro notturni, oltre ad uno psicologo (*54 ore settimanali*), un assistente sociale (*36 ore settimanali*), un mediatore (*108 ore settimanali*), un insegnante di italiano (*36 ore settimanali*) ed un consulente per l'orientamento al territorio (*72 ore alla settimana*), che comprende anche l'assistenza per la **compilazione delle richieste di asilo**. Novità, ben evidenziata nel bando (*in grassetto*), la possibilità che la **Prefettura** si è riservata *"di erogare il **'pocket money'** sotto forma di denaro in contanti direttamente agli aventi diritto, scorporando detto importo da quello offerto dal medesimo gestore in sede di offerta"*. Come ciò sarà possibile, non essendoci un servizio di Cassa in *viale Buoncammino*, resta ancora un mistero. *(fm)*

(admaioramedia.it)